



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Delibera n. 16 del 30.12.2024

OGGETTO: Individuazione obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza per pianificazione 2025-2027

Il Commissario *Dott. Francesco Cribari*

Assiste

Il Direttore *Avv. F. Tiziana Corallini*

La Delibera si compone di n. 7 pagine e di n. 1 Allegato (*Relazione proposta obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza ARTCa1 per il triennio 2025-2027*)

Il Commissario

Visti:

- la L.r. n. 35 del 31.12.2015, recante “*Norme per i servizi di trasporto pubblico locale*” e ss.mm.ii., e, in particolare, l’art. 13 che ha istituito l’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria quale Ente di governo del bacino unico regionale in materia di TPL;
- il DPGR n. 117 del 30.10.2017, con il quale si è proceduto alla nomina del dott. Francesco Cribari quale Commissario dell’ARTCal;
- il DPGR n. 9 del 20.02.2018, con il quale è stato confermato il dott. Francesco Cribari quale Commissario dell’ARTCal;
- il DPGR n. 7 del 16.01.2023, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria, ai sensi dell’art. 13, comma 9 ter, della L.r. n. 35/2015, all’Avv. Filomena Tiziana Corallini;
- il Regolamento regionale n. 14/2016, avente ad oggetto “*Regolamento di funzionamento dell’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria (ARTCal)*”, approvato con DGR n. 236 del 29.06.2016;
- lo Statuto dell’ARTCal, approvato con la delibera commissariale n. 3/2016 e modificato con la delibera n. 1/2017;
- il Regolamento di contabilità, approvato con la Delibera ARTCal n. 21 del 14.11.2019;
- la L. n. 241 del 07.08.1990, “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”, e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs n. 165 del 30.03.2001, “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e s.m.i.;
- la L.r. n. 19 del 04.09.2001, “*Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso*”, e s.m.i.;
- il D. Lgs. n.118 del 23.06.2011 e, in particolare, l’art. 56 “*Impegno della spesa*”;
- la L.r. n. 50 del 23.12.2022, “*Legge di stabilità regionale 2023*”;
- la L.r. n. 51 del 23.12.2022, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025*”;
- la DGR n. 779 del 28.12.2023, “*Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (artt. 11 e 39, comma 10, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*”;
- la DGR n. 780 del 28.12.2023, di approvazione del “*Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (Art. 39, comma 10, del D. Lgs. 23.6.2011, n. 118)*”.
- la Delibera ARTCal n. 2 del 15.03.2024 di approvazione del “*Documento di Programmazione delle Attività (DPA)*” per il triennio 2024-2026;
- la Delibera ARTCal n. 3 del 15.03.2024 di approvazione del “*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026*”.
- la Delibera ARTCal n. 4 del 21.03.2024 di approvazione del PIAO – “*Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026*”, in cui è confluito anche il “*Piano triennale del Fabbisogno di Personale per il medesimo triennio*”.
- la Delibera ARTCal n. 7 del 30.04.2024, “*Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2022 propedeutico all’approvazione del consuntivo 2023 ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*”;
- la Delibera ARTCal n. 8 del 30.04.2024, “*Approvazione Rendiconto 2023*”;
- la Delibera ARTCal n. 9 del 21.05.2024 con cui sono state apportate modifiche al PIAO 2024-2026, Sezione 3.3 Fabbisogno del Personale, e al “*Documento di Programmazione delle Attività (DPA)*” per il triennio 2024-2026, paragrafo “*Risorse umane e strumentali*”

- il vigente CCNL Personale del Comparto Funzioni locali;
- il vigente CCNL Funzioni locali Area Dirigenza;

Richiamati:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale stabilisce che: *“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. 2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: [...] gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con il quale sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, il quale all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6, reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, nel cui novero rientra l'ARTCal;
- il D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica - 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* che ha approvato il Piano-tipo;

Considerato che:

- il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un Piano unico di *governance*, una sorta di “testo unico” della programmazione, come sottolineato dal Consiglio di Stato (pt. 4.1. del parere n. 506 del 2022) e nello stesso PNA 2022;
- la mancata definizione degli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza può configurare un elemento che rileva ai fini dell'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014;
- laddove l'ANAC riscontri l'assenza negli strumenti di pianificazione dell'Ente degli obiettivi strategici di gestione del rischio corruttivo, avvia un procedimento di vigilanza volto all'emanazione di un provvedimento d'ordine ai sensi del Regolamento del 29 marzo 2017 *«sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33»*;

Considerato, in particolare, che:

- il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed ha assorbito, tra gli altri, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);
- la sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano-tipo allegato al D.M. sopra citato è predisposta dal Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza “sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA), approvato in via definitiva dall’ANAC con delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, aggiornato con delibera del 19 dicembre 2023, n. 605, nel confermare le indicazioni già fornite nell’aggiornamento 2019 al PNA, raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico;
- nel processo di gestione del rischio corruttivo, l’organo di indirizzo deve assumere un ruolo di primario rilievo e proattivo, occupandosi di definire gli obiettivi strategici anticorruzione, anche con riferimento al Programma della trasparenza;

Dato atto che:

- l’ARTCal, nella pianificazione integrata approvata, tiene conto delle indicazioni provenienti dal richiamato P.N.A., ma anche della pianificazione della Regione Calabria, essendo un ente strumentale della stessa e la cui *mission* istituzionale è la promozione e il coordinamento, nell’ambito regionale, delle politiche di mobilità sostenibile, conformemente appunto alla programmazione della Regione in una logica di ottimizzazione sistematica dei servizi di trasporto pubblico locale ferro-gomma, al fine di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia, universalità del servizio e sostenibilità ambientale;
- conseguentemente, sin dal momento dell’individuazione delle finalità di valore pubblico e, quindi, degli obiettivi strategici anche in materia anticorruzione, viene ripresa la pianificazione strategica in materia della Regione Calabria, il cui ultimo riferimento è il PIAO approvato giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 6 febbraio 2024, di modo da coordinare l’individuazione degli obiettivi strategici e conferire alla pianificazione in tal senso una direttrice comune, così da massimizzare l’efficienza del settore;

Rilevato che:

- nelle more della pianificazione 2025-2027 della Regione Calabria, tenendo conto degli obiettivi di medio e lungo termine, nonché delle previsioni e scadenze normative vigenti, l’ARTCal possa sin da ora procedere all’individuazione degli obiettivi strategici anticorruzione;

Evidenziato che, ai fini della definizione degli obiettivi strategici, si rende necessario:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell’amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- adoperarsi per lo sviluppo graduale, nel tempo, delle competenze necessarie al corretto svolgimento delle funzioni da parte di tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di pianificazione e correlata attuazione delle misure anticorruzione;
- creare le condizioni per favorire l’indipendenza e l’autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possano condizionarne le valutazioni;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere la cultura anticorruzione, incentivando percorsi formativi e di sensibilizzazione relativamente alla legalità e all’etica pubblica, destinati all’intero personale (cfr. Parte III, di cui al PNA 2019, § 2.);

Ritenuto opportuno, ai fini della definizione degli obiettivi strategici dell'Ente, per il triennio 2025-2026, tenere presente:

- il PNA 2019, per quanto concerne:
 - a) l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - b) la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
 - c) l'incremento della formazione e di altre tipologie di percorsi di crescita della cultura in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- il PNA 2022, approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 nonché l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, applicabile alla parte speciale dei contratti pubblici e alla disciplina in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti relativamente:
 - a) all'aggiornamento della sezione 2.3 PIAO/PTPCT relativamente all'Area di rischio dei contratti pubblici disciplinata dal decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
 - b) all'aggiornamento, relativamente alle Aree di rischio dell', l'Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

RITENUTO di definire gli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza in materia di prevenzione del rischio corruttivo, approvando l'allegata relazione proposta dal RPCT e l'intero contenuto della stessa, rispetto al quale vengono di seguito riportati i soli obiettivi strategici singolarmente denominati, facendosi rinvio per ogni dettaglio all'integrale contenuto di detta relazione la quale, interamente allegata alla presente Delibera, è da intendersi come parte integrante della stessa.

Obiettivi strategici anticorruzione 2025-2027

- **Ampliare la mappatura dei processi**, descrivendo con almeno qualche sottoprocesso tutti quelli generali e buona parte di quelli caratterizzanti entro il 2025 (ai fini dell'approvazione nel 2026), **così da riuscire ad associare agli stessi in séguito le misure più idonee che saranno individuate.**
- Garantire un **allineamento formativo di base in materia di anticorruzione a tutto il personale che sarà incardinato** per la prima volta presso l'Ente nel 2025.
- **Trasformare le prassi virtuose spontanee in processi e misure generalizzate per tutti gli operatori dell'Ente** e verificabili nella loro attuazione (trasfondendole in specifiche misure anticorruzione).
- **Promuovere la trasparenza sull'operato di ARTCal** (e sulla sua mission istituzionale) in favore della collettività.

Obiettivi strategici trasparenza 2025-2027

- Integrare gli obiettivi di trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa negli obiettivi di Valore Pubblico presenti nel PIAO, garantendo nel contempo la coerenza del ciclo di programmazione della trasparenza con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance.
- Implementare il livello di trasparenza con pubblicazione di dati ulteriori a quelli obbligatori.
- Potenziare i monitoraggi sulla trasparenza

- Aggiornare al PNA 2023 gli obblighi di trasparenza per l'Area di rischio dei contratti pubblici

Ritenuto di specificare, in proposito, che gli obiettivi, in ogni caso, sono orientati e coordinati con i macro-obiettivi strategici di cui alla Sotto-Sezione di valore pubblico generale del PIAO, dunque definiti in un'ottica integrata con tutti gli altri. Inoltre, essi sono orientati in dialogo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Calabria, di cui ARTCal è Ente strumentale. Essi si sostanziano in:

- "Migliorare la rendicontazione esterna soprattutto nei confronti degli stakeholder";
- "Migliorare l'efficienza amministrativa e l'indice di trasparenza";
- "Perseguire il rispetto dei tempi di pagamento, migliorando l'indicatore di tempestività";
- "Proseguire con l'implementazione dell'organizzazione e della struttura operativa di ARTCal idonea a garantire e migliorare il perseguimento della mission istituzionale";
- "Potenziare la mobilità regionale sostenibile di persone e merci".

Ritenuto, altresì, che in ogni caso gli anzidetti obiettivi vengano perseguiti tenendo conto anche di quanto sarà individuato dalla Regione Calabria come obiettivi strategici e operativi, essendo ARTCal ente strumentale della stessa Regione e operando in piena sinergia;

Rilevato che il responsabile del presente procedimento è il RPCT, Avv. F.T. Corallini;

Dato atto

- che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;
- che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";
- che la presente proposta di deliberazione non comporta alcun onere economico a carico dell'Ente, pertanto, non è richiesto il parere di regolarità contabile;

Richiamato il dettato dell'art. 13, comma 1, della L.r. n. 35 del 2015, ai sensi del quale le deliberazioni degli organi dell'ARTCal sono validamente assunte senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi della Regione e degli Enti locali.

Acquisito il parere favorevole del Direttore ARTCal in ordine alla regolarità della deliberazione, ai sensi dell'art. 13, comma 9 bis, lett. c), della L.r. n. 35/2015.

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte sostanziale ed integrale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** la Relazione contenente proposta di definizione degli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza per il triennio 2025-2027, con esplicite motivazioni e argomentazioni allegata alla presente Delibera, che ne costituisce parte integrante e, pertanto,
3. **DI APPROVARE E DEFINIRE gli obiettivi strategici** anticorruzione e trasparenza della sezione 2.3, Rischi corruttivi e trasparenza, del PIAO/PTPCT, per il triennio 2025-2027, come indicato nelle

premesse del presente provvedimento e dettagliato nella Relazione allegata e approvata, salva la facoltà di aggiornare detti obiettivi in sede di approvazione definitiva del PIAO/PTPCT 2025-2027, anche a seguito del contributo degli stakeholder e fermo restando l'integrazione di tali obiettivi con gli obiettivi definiti per il funzionamento dell'attività e dell'organizzazione dell'ente e con quanto sarà oggetto di pianificazione da parte della Regione Calabria;

4. **DI DISPORRE** che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicità legale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio nonché la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sezione di primo livello "*Altri contenuti-anticorruzione*", assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati, in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione;
5. **DI DIFFONDERE** il contenuto del presente documento a tutti gli operatori impegnati in ARTCal, onde facilitare e favorire da parte dei dipendenti di ciascun Settore una piena conoscenza ed un pieno rispetto dello stesso;
6. **DI INVIARE**, altresì, il presente documento, per opportuna conoscenza, all'OIV di ARTCal;
7. **DI DICHIARARE** che il responsabile del procedimento relativo al presente atto è il Direttore ARTCal;
8. **DI DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'esecutività dell'atto.

Il Direttore

Avv. F. Tiziana Corallini

Per il parere di regolarità tecnica

Il Commissario

Dott. Francesco Cribari



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Prot. ARTCal n. 793 del 30.12.2024

Al Commissario ARTCal

Dott. Francesco Cribari

(francesco.cribari@artcalabria.eu)

OGGETTO: Proposta Obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza 2025

Al fine di delineare le misure e gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio e, quindi, la strategia per la prevenzione e il contrasto della corruzione è opportuno che l'Ente individui, preliminarmente, quali siano gli obiettivi di più generale portata che s'intendano perseguire. È dagli obiettivi strategici, qualificanti l'orizzonte assiologico verso il quale l'Amministrazione vuole tendere, che è possibile procedere ad una successiva declinazione di azioni specifiche.

Sono, pertanto, individuabili alcune fondamentali finalità delle strategie e delle azioni di prevenzione, quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di individuare casi di corruzione;
- garantire un contesto sfavorevole all'insorgere di fenomeni di corruzione.

Dalle suddette finalità generali possono essere individuate alcune attività, tra cui quelle ex art. 1, comma 16, L. n. 190/2012, nel cui ambito il rischio di corruzione è più elevato.

Guardando al contesto di ARTCal, occorre soffermarsi sulla graduale implementazione della pianta organica e sull'acquisizione delle competenze trasferite dalla Regione Calabria, prevedendo apposite misure di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione e favorire l'adempimento degli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza delle misure indicate nel Piano. È necessario, altresì, vigilare sul rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; monitorare i rapporti tra ARTCal ed eventuali soggetti contraenti o interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di compensi economici di qualunque genere, anche attraverso opportune verifiche, quali eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra amministratori, soci e dipendenti dei soggetti contraenti e dipendenti di ARTCal; infine, fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione.

Il graduale assestamento dell'Ente, ora in fase organizzativa, consente di specificare gli interventi (organizzativi e non solo) volti ad eludere il rischio corruttivo, individuando idonee modalità di prevenzione e di contrasto della corruzione con sempre maggiore specificazione e adeguatezza.

L'avanzamento del processo di definizione del modello di ARTCal e le condizioni organizzative e di dotazione organica, quantunque ancora in corso, comportano un graduale venir meno dell'esiguità dei processi, fino ad oggi mappati, ai fini del rischio corruzione.

Considerate le funzioni istituzionali, ARTCal, a regime, dovrà espletare la funzione di autorità di regolazione, organizzazione e monitoraggio del Trasporto pubblico Locale (TPL).

Nell'avviare il necessario allineamento al PNA 2022 e alle novità da esso apportate, si è proceduto ad una più specifica mappatura dei processi, valutazione dei rischi e individuazione delle misure, con il dichiarato intento di approfondire, nel corso del tempo, le voci già individuate, l'istruttoria nonché le misure da adottare per finalità anti-corruttive, sulla base del funzionamento a pieno regime della "macchina amministrativa" dell'Ente.

Anche nel presente ciclo annuale si è proceduto in tal senso, il che consente di dedicare particolare attenzione alla prevenzione di fenomeni corruttivi, anche in relazione alla consistenza degli interessi economici connessi agli affidamenti di servizi di TPL che l'Autorità andrà progressivamente ad assumere e all'entità dei corrispettivi di servizio, che saranno oggetto della gestione da parte dell'ente di governo.

Alla luce di ciò, le linee direttrici sulle quali ARTCal intende muoversi sono le seguenti:

OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE

- **Ampliare la mappatura dei processi**, descrivendo, con almeno qualche sotto-processo, tutti quelli generali e buona parte di quelli caratterizzanti entro il 2025 (ai fini dell'approvazione nel 2026), **così da riuscire ad associare agli stessi in séguito le misure più idonee che saranno individuate.**

La gradualità della strutturazione della mappatura, di per sé già raccomandata da ANAC, risulta, nella fase di assestamento di ARTCal, ancora più opportuna, in virtù dell'acquisizione - anch'essa, appunto, graduale - delle funzioni delegate all'Ente, non tutte completamente e immediatamente trasferite all'atto della sua costituzione. La descrizione dei processi come specificazione del contesto interno deve, dunque, tenere conto del tempo necessario affinché detto contesto interno si realizzi e configuri effettivamente.

- **Garantire un allineamento formativo di base in materia di anticorruzione a tutto il personale che sarà incardinato** per la prima volta presso l'Ente nel 2025.

ARTCal ha - sin dalla sua costituzione - prestato particolare attenzione a garantire l'assolvimento degli obblighi di formazione, anche al di fuori del perimetro di mera obbligatorietà formale, in favore del personale. Ciò ha consentito, nel tempo, di perseguire prassi virtuose nonostante l'esiguità degli operatori, in quanto particolarmente qualificati per le attività affidate. Siffatto approccio dovrà essere mantenuto anche con l'ampliamento della pianta organica - finalmente possibile - e che avverrà nel 2025.

- **Trasformare le prassi virtuose spontanee in processi e misure generalizzate per tutti gli operatori dell'Ente** e verificabili nella loro attuazione (trasfondendole in specifiche misure anticorruzione).

L'esiguità del personale, unito alla volontà di ben operare con un approccio etico e di perseguimento efficiente degli obiettivi dell'Ente, ha fatto sì che, nel tempo, si sviluppassero all'interno di ARTCal prassi virtuose, idonee ad eludere il rischio corruttivo, anche al di là del mero rispetto di quanto previsto nelle misure oggetto di formale approvazione. Nella sostanza, le misure anticorruzione attuate sono risultate, in sede di monitoraggio, ben superiori (per quantità e qualità) rispetto a quelle formalmente previste e approvate. In occasione dell'ampliamento della pianta organica, simili prassi virtuose dovranno trovare

una loro specificazione per divenire patrimonio (e vincolo da osservare) per tutti gli operatori.

- **Promuovere la trasparenza sull'operato di ARTCal** (e sulla sua *mission* istituzionale) in favore della collettività.

Nell'ottica della promozione della trasparenza, intesa come conoscenza delle attività istituzionali svolte (e delle finalità realizzate) e non solo come mero adempimento di obblighi formali di pubblicazione, atteso anche il settore di particolare delicatezza e interesse in cui opera ARTCal, s'intende mettere in campo una serie di azioni utili a ridurre il divario informativo tra Amministrazione e utenza (collettività destinataria dell'attività dell'Ente), così avvicinando l'Ente agli *stakeholder*.

I predetti obiettivi strategici saranno perseguiti con la prosecuzione dell'implementazione della "*parte caratterizzante*" del Piano (con previsione esplicita di rischio, oltre che di specifiche misure anticorruzione e dei relativi tempi), nonché con l'attuazione di quanto in essa previsto.

Gli obiettivi, in ogni caso, sono comunque orientati e coordinati con i macro-obiettivi strategici di cui alla Sotto-sezione di Valore pubblico generale del PIAO, dunque definiti in un'ottica integrata con tutti gli altri. Inoltre, essi sono in stretto dialogo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Calabria, di cui ARTCal è Ente strumentale. Essi si sostanziano nei seguenti:

- *"Migliorare la rendicontazione esterna soprattutto nei confronti degli stakeholder"*;
- *"Migliorare l'efficienza amministrativa e l'indice di trasparenza"*;
- *"Perseguire il rispetto dei tempi di pagamento, migliorando l'indicatore di tempestività"*;
- *"Proseguire con l'implementazione dell'organizzazione e della struttura operativa di ARTCal idonea a garantire e migliorare il perseguimento della mission istituzionale"*;
- *"Potenziare la mobilità regionale sostenibile di persone e merci"*.

OBIETTIVI STRATEGICI DI TRASPARENZA

Agli obiettivi segnatamente di anticorruzione si affiancano gli **obiettivi strategici di trasparenza** per il triennio 2025-2027. Questi trovano la propria fonte e legittimazione nei predetti obiettivi anticorruzione e sono stati elaborati tenendo conto dello scenario di riferimento, per come sin qui descritto. Sono così individuabili:

- *Integrare gli obiettivi di trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa negli obiettivi di Valore Pubblico presenti nel PIAO, garantendo nel contempo la coerenza del ciclo di programmazione della trasparenza con gli altri cicli di programmazione e, in particolare, con il ciclo di programmazione della performance.*
- *Implementare il livello di trasparenza con pubblicazione di dati ulteriori a quelli obbligatori.*
- *Potenziare i monitoraggi sulla trasparenza.*
- *Aggiornare al PNA 2023 gli obblighi di trasparenza per l'Area di rischio dei contratti pubblici.*

Il Direttore/RPCT

Avv. Tiziana Corallini

Per presa visione ed approvazione

Il Commissario ARTCal

Dott. Francesco Cribari